

La Procura di Latina non ha preso immediati provvedimenti nei confronti di Saccucci

INGIUSTIFICATE LENTEZZE NELLE INDAGINI

Il dott. De Paolis ha atteso molte ore prima di avviare l'inchiesta - Grazie a questo comportamento e a quello analogo dei carabinieri di Latina il caporione missino ha potuto tornarsene indisturbato a Roma - Chi ha « ispirato » le decisioni del magistrato



Il missino Saccucci (al centro) prima di essere ascoltato alla Procura di Latina.

DALLA PRIMA
ni dubbi sul suo operato per quanto riguarda la posizione di Saccucci, a giudicare almeno dai fatti successivi all'arresto di Luigi Di Rosa. Il dottor De Paolis, dopo aver appreso i dati essenziali della vicenda dai carabinieri di Sezze...

Ora il MSI si affanna a « scaricare » il golpista Saccucci

ROMA, 30 maggio
Il caporione del MSI DN, Almirante, « ha dichiarato decisa l'informazione comunicata - dall'iscrizione al MSI DN l'on Sandro Saccucci, deliberando altresì la sua sospensione, in qualsiasi forma, dalla campagna elettorale del partito »...

Si tratta di Francesco Trocchia in servizio presso il ministero della Difesa

La presenza di un maresciallo accanto al « commando » missino

Il militare, originario di Sezze, è molto conosciuto in paese anche se da molto tempo risiede nella capitale - Molti testimoni dichiarano di averlo visto in mezzo al gruppo dei neofascisti durante le diverse fasi della criminale scorribanda per le vie della cittadina - Dalle testimonianze seri interrogativi sul suo comportamento

DA UNO DEGLI INVIATI
SEZZE, 30 maggio
Da una piazza all'altra, da un vicolo all'altro, ripercorriamo le tappe dell'illuminante raid missino di venerdì sera. Ci accompagna la gente di Sezze, che a due giorni dall'assassinio del compagno Luigi Di Rosa conserva tutto lo sbigottimento, la rabbia e, in alcuni casi, la disperazione. E' un « viaggio » che probabilmente gli inquirenti devono ancora percorrere fino in fondo...



SEZZE - La madre e la sorella di Luigi Di Rosa al funerale del giovane caduto.

Chi è Pietro Allatta, di 44 anni

Profilo dello squadrista arrestato per l'omicidio

E' un neofascista dichiarato Pietro Allatta, 44 anni, nato a Catania, contro il quale è stato spedito mandato di cattura per l'assassinio del compagno Luigi Di Rosa.
L'uomo da circa 10 anni si è trasferito ad Aprilia dove svolge le mansioni di guardiano alla vetreria « Arca »...

è stato tenuto dal comando dei carabinieri di Latina. Così il deputato missino ha potuto indisturbato pernottare a Roma e preparare la sua difesa...

Questo atto ha in sostanza permesso al dirigente missino di non finire in carcere nella giornata di ieri. Chi lo ha suggerito? Negli ambienti giudiziari - che sabato mattina davano per scontato lo arresto del Saccucci anche prima che venisse emanata la legge che prevede la flagranza di reato e molto « elastico » nella sua interpretazione - si ritiene che la decisione sia stata ispirata da ambienti governativi e di. Sarebbero così questa la terza volta che il Dc ha salvato ancora una volta dal carcere il missino Saccucci? E' questo un interrogativo che potrebbe trovare la risposta nella stessa inchiesta giudiziaria sulla sparatoria di Sezze, ammesso che gli inquirenti siano disposti ad indagare fino in fondo...

LA PROTESTA DI MILANO PER L'ASSASSINIO DI SEZZE

Oggi manifestazione a Reggio Emilia - Proibito a La Spezia un raduno missino - Pesante provocazione a Venezia

Una grande folla di giovani e di ragazze con decine di striscioni e con le bandiere dell'azione e dei circoli della FGCI ha partecipato ieri mattina a Milano al comizio del compagno Gian Carlo Pajetta in piazzale Loreto, organizzato nel giro di poche ore dal nostro partito per protestare contro l'assassinio del giovane compagno di Sezze, e stata l'ummediata e ferma risposta dei democratici antifascisti, dei democratici milanesi, al nuovo crimine fascista.
La città ha reagito con sdegno a questo barbaro episodio: fermezza e vigilanza per non far degenerare il clima della campagna elettorale. La mobilitazione dei democratici e l'emozione di volontari sono stati distribuiti ieri in tutta la città e presidi sono stati organizzati davanti alle sedi dei partiti democratici.
L'altra sera in Largo Cairoli un tentativo di provocazione da parte di alcuni fascisti è stato stroncato sul nascere negli incidenti due provocatori hanno avuto la peggio. Ieri mattina molta tensione c'è stata per il falso allarme di una bomba nei pressi di Palazzo reale, a pochi passi da Duomo. L'intervento degli artificieri ha invece potuto accertare che si trattava solo di un involontario innocuo abbandono in strada da scon-



MILANO - Gian Carlo Pajetta ha parlato a Milano in piazzale Loreto ieri mattina durante la manifestazione di protesta per l'assassinio fascista di Sezze.

Con un comizio di G. C. Pajetta in piazzale Loreto

scuiti. Il resto della giornata è trascorso in assoluta calma.
Anche a LA SPEZIA il prefetto ha vietato il raduno missino che si sarebbe dovuto svolgere ieri pomeriggio alle ore 18 nella sede fascista di via Mazzolini.
Comunicando il divieto del raduno, previsto per ieri pomeriggio tra iscritti e simpatizzanti con un candidato missino al Senato, una nota della prefettura ha precisato che il provvedimento è stato preso come diretta conseguenza dei provvedimenti presi su tutto il territorio nazionale dal ministero degli Interni.
Oggi lunedì 31 maggio alle ore 18,30 in piazza Prampolini a REGGIO EMILIA (e non a Modena come pubblicato ieri) si terrà una manifestazione di protesta organizzata dal Comitato provinciale antifascista per la libertà democratica e socialista di Reggio Emilia (FGLI, PSDI, PRI, PDUP, ANPI, FGCI, FGSL, Movimento giovanile di Federico, Alleanza contadina, Libera associazione artigiani e Conteserotti).

Una grave provocazione è stata messa in atto sabato a VENEZIA da un gruppo di topisti, appartenenti ai gruppi « Lotta comunista » e « Lotta operaia » e « Lotta continua ». L'atto provocatorio è avvenuto nella zona di San

I commossi funerali

Andremo anche nel nome di Luigi Di Rosa non che diamo vendetta, ma che qui si fa, ferma, esemplare colpevolezza per tutte gli assassini e i loro complici.
E' stata poi la volta di Giuseppe Vignola, segretario nazionale della FGCI. Anche in questi momenti di dolore e di disperazione sono presenti i corbi di tutti gli ideologi, i sindacalisti, i « elementi di ragione » e di « scienza », di mobilitazione e di lotta. Perché la spietata provocazione che è costata la vita a Luigi Di Rosa si inquadra in un piano reazionario che punta alla divisione delle forze popolari, a gettare il caos, ad insperare lo scotto. Per questo tanto più importante è la risposta unitaria e democratica che oggi il popolo di Sezze dà concludendo gli assassinii.
I lavoratori - ha continuato Vignola - vogliono l'unità perché sanno che è con il consenso di tutte le forze democratiche e antifasciste che si difende e si sviluppa la democrazia e il progresso del Paese. Nella vita del compagno Di Rosa, così barbaro come eliminata è un esempio di questa nuova gioventù che si batte per migliorare le proprie condizioni e lavora e studia, profondamente legata al movimento operaio e democratico, combattendo per il rinnovamento civile e sociale. Chiediamo giustizia - ha concluso Vignola - e le forze dello Stato, i carabinieri, la magistratura hanno il dovere di rispondere con fermezza, consegnando alla giustizia i colpevoli nemici della Costituzione e dello Stato repubblicano nato dalla Resistenza.
E' nelle brevi frasi di addio a Luigi Di Rosa sono state pronunciate da Mario Bert, l'assessore regionale comu-

NOVITA EDITORI RIUNITI
Giorgio Amendola
Lettere a Milano
XX secolo - pp. 600 - L. 3.200 - Nella nuova veste economica, un volume di grande rilievo di uno dei « capi storici » del Partito comunista italiano. Premio Viareggio 1974.

Sergio Criscuoli